

Codice A1820C

D.D. 9 maggio 2023, n. 1318

Polizia Idraulica R.D. 523/1904 Pratica n° 2940 e demanio Idrico Pratica VCCB137 - Provincia di Vercelli - Autorizzazione idraulica e concessione demaniale breve per lavori urgenti di ripristino strutturale-tecnologico e di messa in sicurezza delle travi del ponte sul Torrente Marchiazza della S.P. 65 al km 2+300 in Comune di Rovasenda (VC), con taglio di alcuni arbusti nell'area dei lavori, realizzazione di una...



ATTO DD 1318/A1820C/2023

DEL 09/05/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli

OGGETTO: Polizia Idraulica R.D. 523/1904 Pratica n° 2940 e demanio Idrico Pratica VCCB137 – Provincia di Vercelli – Autorizzazione idraulica e concessione demaniale breve per lavori urgenti di ripristino strutturale-tecnologico e di messa in sicurezza delle travi del ponte sul Torrente Marchiazza della S.P. 65 al km 2+300 in Comune di Rovasenda (VC), con taglio di alcuni arbusti nell'area dei lavori, realizzazione di una pista di cantiere su entrambe le sponde del corso d'acqua e ripristino delle sezione di deflusso in corrispondenza del manufatto.

Visto che in data 27/03/2023 (ns. prot. n. 13654/A1820C) l'Ing. Marco Acerbo, *omissis*, nella sua qualità di Dirigente dell'area Lavori Pubblici della Provincia di Vercelli con sede in Via San Cristoforo n° 3 a Vercelli - Codice Fiscale 80005210028 - ha presentato istanza di autorizzazione idraulica e concessione demaniale breve per lavori urgenti di ripristino strutturale-tecnologico e di messa in sicurezza delle travi del ponte sul Torrente Marchiazza della S.P. 65 al km 2+300 in Comune di Rovasenda (VC), con taglio di alcuni arbusti nell'area dei lavori, realizzazione di una pista di cantiere su entrambe le sponde del corso d'acqua e ripristino delle sezione di deflusso in corrispondenza del manufatto, allegando all'istanza la documentazione progettuale costituita da n. 2 allegati tecnici in cui è descritta la realizzazione delle opere in oggetto;

visto che i lavori comportano l'occupazione temporanea dell'alveo del Torrente Marchiazza è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904:

preso atto che l'intervento ai sensi della legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19 (Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2018) che ha introdotto la nuova tabella canoni (Allegato A), aggiornata con determinazione dirigenziale n. 3484/A1801/2021 del 24/11/2021, non è soggetto al pagamento del canone demaniale;

visto il sopralluogo istruttorio congiunto effettuato con la Provincia di Vercelli il 02/05/2023;

vista la documentazione integrativa trasmessa dalla Provincia di Vercelli il 04/05/2023 (ns. prot. n. 19262/A1820C) con la quale è stato evidenziato che per l'esecuzione dell'intervento di messa in sicurezza delle travi del ponte è necessario realizzare, immediatamente a monte del manufatto, una pista di accesso all'alveo fluviale su entrambe le sponde del corso d'acqua, che servirà per il transito delle attrezzature e delle maestranze impegnate nei lavori, con l'occupazione di un'area appartenente al demanio idrico della superficie complessiva di circa 120 m²;

visto che per i lavori sotto l'impalcato del ponte saranno utilizzati dei cavalletti metallici estensibili e tavole da ponte, che saranno impiegati all'occorrenza per la formazione del piano di lavoro e rimossi alla fine di ogni turno lavorativo per non creare ostruzioni in alveo in caso di eventi di piena improvvisa;

visto che l'intervento prevede il ripristino funzionale della sezione di deflusso del Torrente Marchiazza mediante la rimozione, con sistemazione in sponda, del materiale alluvionale depositato sotto al ponte in prossimità della spalla sinistra (stimato in un quantitativo di circa 10 m³);

visto che per la formazione degli accessi all'alveo fluviale è previsto il taglio limitato di vegetazione arbustiva ed arborea presente su entrambe le sponde immediatamente a monte del ponte, dato che la stessa in caso di piena potrebbe cadere in alveo ed ostruire la sezione di deflusso del Torrente Marchiazza a monte del ponte;

considerato che a seguito dell'esame degli atti progettuali i lavori in oggetto sono stati ritenuti ammissibili nel rispetto del buon regime idraulico del corso d'acqua e constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge;

visto che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo previsti dall'articolo 2, comma 3, del regolamento regionale n. 10/R/2022 del 16/12/2022;

tutto ciò premesso;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 25/7/1904 n.523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- art. 90 del D.P.R. n. 616/1977: "Decentramento amministrativo";
- Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po, approvazione del Piano Stralcio 45;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 8 ottobre 1998, n. 14/LAP/PET;
- artt. 86 e 89 del D. Lgs. n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 59 della L.R. n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle

dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

- art.13 "Utilizzo dei beni del demanio idrico ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera b della L.R. 44/2000" della L.R. n. 20 del 5/8/2002, e l'art.1 "Modifica della l.r. 20/2002, e disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di pertinenze idrauliche e determinazione dei relativi canoni" della L.R. 18/5/2004, n.12;
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n.97 e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 3/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;
- Regolamento regionale D.P.G.R. n. 10/R del 16 dicembre 2022, recante: "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (legge regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- D. Lgs. 25/05/2016 n.97 e la Circolare del Settore trasparenza ed Anticorruzione prot. n.737/SA0001 del 03/08/2016;
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".;

DETERMINA

di esprimere parere favorevole, sotto il profilo idraulico, alla realizzazione dei lavori urgenti di ripristino strutturale-tecnologico e di messa in sicurezza delle travi del ponte sul Torrente Marchiazza della S.P. 65 al km 2+300 in Comune di Rovasenda (VC), con taglio limitato di vegetazione arbustiva ed erbacea nell'area dei lavori, realizzazione di una pista di cantiere su entrambe le sponde del corso d'acqua e movimentazione di materiale inerte presente sotto il ponte, ai sensi e per effetto dell'art. 12 e 93 del R.D. 25/7/1904 n. 523, nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza;

di concedere l'area demaniale necessaria ai lavori per l'anno 2023 subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni e/o prescrizioni:

- a. l'intervento deve essere realizzato nella località ed in conformità al progetto allegato all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore Tecnico regionale;
- b. l'intervento deve essere realizzato a totale cura e spese del richiedente, il quale si obbliga altresì alla manutenzione anche nel tratto significativo di monte e di valle del ponte ai sensi dell'art. 12 del R.D. 523/1904, al fine di garantire l' officiosità idraulica ed apporvi tutte le modifiche ed aggiunte che, a giudizio insindacabile della Regione Piemonte, in qualità di autorità idraulica, si rendessero in futuro necessarie per garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua;
- c. il richiedente, al fine di evitare condizioni di pericolo, è tenuto a garantire la sicurezza stradale verso gli utenti, pertanto dovrà effettuare le valutazioni di sicurezza previste dalla legge e conseguentemente adottare gli opportuni provvedimenti che dovessero rendersi necessari per la sicurezza della pubblica e privata incolumità;
- d. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e conferito in discarica autorizzata;
- e. è fatto divieto assoluto di trasporto di materiali inerti fuori alveo, sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, formare accessi non autorizzati all'alveo, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi, con l'obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le scarpate e l'alveo fluviale interessati dai lavori in

questione, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- f. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/12/2023, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempre che le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo. Durante tutto il periodo realizzativo dell'opera, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- g. l'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, connessi ai lavori in oggetto, sono di esclusiva competenza della Provincia di Vercelli;
- h. i cavalletti metallici estensibili e le tavole da ponte che saranno utilizzati all'occorrenza per la formazione del piano di lavoro sotto l'impalcato del ponte dovranno essere rimossi alla fine di ogni turno lavorativo per non creare ostruzioni in alveo in caso di eventi di piena improvvisa;
- i. la Provincia di Vercelli dovrà comunicare a questo Settore Tecnico regionale, a mezzo di Posta Elettronica Certificata, il nominativo del tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- j. ad avvenuta ultimazione, la Provincia di Vercelli dovrà inviare a questo Settore Tecnico regionale la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto autorizzato ed in osservanza delle prescrizioni in Determinazione;
- k. durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua e dovrà esserne garantita l'efficienza idraulica;
- l. durante tutta la realizzazione dell'intervento, ed in particolare nel caso in cui i Bollettini di Allerta Meteorologica emessi da ARPA Piemonte indichino un rischio idrogeologico e/o idraulico con livelli di allerta superiore al verde, il soggetto autorizzato dovrà costantemente assicurare la vigilanza sul tratto di territorio interessato per predisporre eventuali tempestive misure di intervento con azioni di prevenzione per la pubblica incolumità della popolazione, anche allertando la Protezione Civile comunale;
- m. l'eventuale taglio piante in alveo e/o lungo le sponde dovrà essere realizzato secondo quanto disposto dal "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20/09/2011 n. 8/R e successiva Circolare del Presidente della Giunta regionale 17 settembre 2012, n. 10/UOL/AGR "Chiarimenti in ordine alle tipologie d'intervento nelle aree di pertinenza dei corpi idrici..."; ed al Decreto del Presidente della Giunta regionale 21 febbraio 2013, n. 2/R "Modifiche al regolamento regionale 20 settembre 2011, n.8/R in materia forestale (L.R. 10 febbraio 2009, n.4)";
- n. il materiale proveniente dal taglio piante dovrà essere asportato e trasferito al di fuori dell'alveo attivo e della fascia di rispetto di 10 metri dalle sponde, mentre le ceppaie radicali dovranno essere lasciate in loco al fine di non compromettere l'integrità delle sponde. L'accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso in zona sicura e lontano dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
- o. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;
- p. l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate

o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o si renda incompatibile per ragioni di pubblico interesse. Nel caso di revoca il richiedente non potrà reclamare diritti di alcun genere;

- q. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- r. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge in vigore (autorizzazione di cui al D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia", al D. Lgs. N. 42/2004 vincolo paesaggistico, alla L.R. n.45/1989 vincolo idrogeologico, L.R. n. 37/2006 tutela della fauna ittica, Legge 431/1985 sulla Tutela ambientale, ecc.), con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti, nonché dell'impegno di adeguamento a quelli che verranno emanati in materia di polizia idraulica;

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dai lavori fino al 31 dicembre 2023.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

1 Funzionari Estensori
(Geom. Eligio Di Mascio)
(Dott. Fabrizio Finocchi)

LA DIRIGENTE
(A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)
Firmato digitalmente da Giorgetta Liardo